



CAI CINISELLO BALSAMO



16 giugno 2013
Valle del Gleno (Passo di Belviso m 2518)
Orobie bergamasche (BG)

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA A PIEDI: Pianezza di Vilminore di Scalve (BG) m 1265

ACCESSO: Autostrada A4 MI-VE uscita Bergamo e imboccare la strada della val Seriana, quindi si superano Clusone e il Passo della Presolana per scendere verso Schilpario. Prima di raggiungere Schilpario una deviazione verso sinistra ci fa salire a Vilminore di Scalve e quindi alla frazione Pianezza, località dove è possibile posteggiare l'auto .

Carte e guide: Carta Kompass – Foglio 104 - Foppolo - Val Seriana – Scala 1:50000

DISLIVELLO: 1253 m (fino al passo di Belviso)

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 6 – 6,30 A/R

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo normale

COLAZIONE: al sacco

QUOTA D'ISCRIZIONE: €2.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Claudio Cauli

A pianezza il sentiero (in sinistra orografica) inizia in prossimità della chiesa (vicino a una fontana) e attraversa dapprima dei prati per poi avvicinarsi a una condotta forzata, da dove si inizia a salire abbastanza ripidamente raggiungendo quota 1507 m. Da questo punto il cammino diventa pianeggiante e spettacolare, per una via panoramica con tratti scavati nella roccia, e conduce al lago e ai ruderi della diga (1534 m - 1:00h).

La diga del Gleno era stata costruita all'inizio del XX secolo, a sbarramento del torrente Gleno, a circa 1500 m di quota. Il primo dicembre 1923, a meno di due mesi dal primo riempimento del bacino artificiale, la diga crollò, scaricando sei milioni di metri cubi d'acqua, fango e detriti a valle e causando varie centinaia di morti.

Si supera la diga portandosi in destra orografica, quindi si contorna la sponda del lago e, in fondo al pianoro erboso, si raggiunge la baita Bassa del Gleno; si continua lungo la valle e si raggiunge un secondo pianoro erboso, lo si percorre tutto e in fondo, a quota 1818 m, si trova la baita di mezzo del Gleno (1818 m). Si attraversa poi il torrente per giungere ai ruderi del rifugio Bissolati (distrutto da una valanga nella primavera del 1925) a 1950 m di quota. Da qui si sale con maggiore pendenza, fino a raggiungere la baita alta del Gleno (2091 m) e a incrociare il sentiero 321. Con un ultimo strappo si arriva infine al passo di Belviso (2518 m - 3:30–4:00h).